

Da: n

Inviato: martedì 1 dicembre 2015 15.48

A: partecipazione@comune.como.it

Oggetto: incontri viabilità ad Albate

Buonasera,

Non avendo potuto partecipare all'incontro serale di due settimane fa sulla viabilità ad Albate, invio ora questa mia riflessione.

Spero che venga presa in considerazione e che torni una risposta, essendo la stessa frutto di un confronto con altri genitori del quartiere.

Ringrazio in anticipo,

Paola

A seguito dell'incontro tematico sulla viabilità ad Albate..

..Vorrei scrivere il mio pensiero quale residente di Albate, in zona Trecallo, e genitore di tre bambini in età scolare, che quotidianamente si trova ad accompagnare i suoi figli a scuola, peraltro ciascuno in una diversa, e tutte collocate nel centro di Albate, contravvenendo purtroppo quotidianamente e inevitabilmente i cartelli di divieto di sosta, solo per il tempo necessario all'accompagnamento e al ritiro.

La **manca di parcheggio** è alla base del problema, e riguarda soprattutto l'area di **Piazza IV Novembre**, con annesso vie limitrofe.

Il disagio coinvolge sia i residenti, che vorrebbero una maggiore tranquillità, ed altri cittadini albatensi e non, che necessitano di parcheggiare in queste aree, per accedere ai servizi ivi presenti: almeno tre scuole, una stazione dei carabinieri, il parco Spina Verde, un nido e diversi negozi. Va tenuto presente, inoltre, che negli ultimi anni la scuola elementare Birago ha visto aumentare il numero degli iscritti, rendendo necessaria l'aggiunta di una nuova sezione che porterà, tra un anno, al **raddoppio delle classi**: da cinque a dieci!

Non essendoci disponibilità di parcheggi, dunque, la questione delle auto in divieto di sosta, per il tempo necessario all'accompagnamento e al ritiro dei bambini da scuola, non è correggibile con delle multe, che sarebbero per giunta un aggravio e un beffeggio della già faticosa situazione vissuta dalle famiglie. È pertanto ragionevole chiedere, da un lato rinnovata tolleranza ai residenti, e dall'altro il ricorso al parcheggio "fuori dagli spazi" solo quando non è possibile fare altrimenti e quindi da evitare il più possibile, soprattutto per chi risiede a poche centinaia di metri dalle scuole.

Quali soluzioni, quali proposte?

Una proposta che si potrebbe considerare, per ridurre i parcheggi in divieto di sosta in piazza IV novembre, potrebbe essere la realizzazione di una **nuova segnaletica** - magari comprensiva di una piccola rotonda - nei pressi dell'ingresso della scuola Birago **per agevolare la fermata delle automobili solo per i secondi necessari** a far scendere gli alunni e lasciarli entrare a scuola in sicurezza, magari con la collaborazione dei vigili, quando presenti; anche se ciò dovesse comportare la cancellazione di un paio dei cinque parcheggi riservati ai carabinieri.

Un altro percorso, che però appare più complesso e costoso da realizzare, per consentire tale fermata, sarebbe all'interno del cortile della scuola stessa, prevedendo magari la realizzazione di un nuovo cancello lungo la via Bainsizza, per consentire una più agevole e sicura uscita delle auto..

Un paio di altre proposte mi risultano essere già state prese in considerazione: il pedibus e il servizio accogli-bimbo, entrambi ad oggi non ancora decollati perché presentano delle criticità:

- Il **pedibus** con partenza in **piazza Tarticchio** (detta anche Piazza dei bus o del consorzio), non è una soluzione utile per coloro che arrivano da Trecallo, perché lontana da raggiungere e anche più distante della stessa piazza IV novembre, considerato anche il cronico traffico mattutino di via Canturina.
- Il **servizio accogli bimbo**, è una proposta dell'Associazione genitori della scuola elementare di albate (AGESEA), rivolta prevalentemente ai bambini di prima e seconda elementare, che accogliendo gli iscritti un quarto d'ora prima dell'apertura ufficiale, porterebbe ad una migliore distribuzione del traffico in piazza IV Novembre e comunque alla minore necessità di parcheggi. Tale iniziativa fatica a decollare perché necessità di volontari e ha un costo assicurativo che può

essere ammortizzato con un sufficiente numero di adesioni (almeno sei), fino a quest'anno non raggiunte (perché arrivate solo a quattro).

Azzardo anche a qualche altra idea..

Un **pedibus**, per la frazione di Trecallo, sarebbe davvero comodo a partire da largo Baden Powell, nel cuore della frazione, dove è possibile sia parcheggiare l'auto senza ostacolare il traffico, che fare inversione di marcia. Ma.. Come si potrebbe affrontare la pericolosa **strettoia dell'Oca Bianca** che ad oggi non prevede nemmeno un'adeguata segnaletica a tutela dei coraggiosi pedoni prevalentemente giovani e anziani? A tal proposito vorrei approfittare di questa mail per un appello che porti tale strettoia **con priorità nelle agende dei nostri politici** locali, perché senza creare un percorso pedonale protetto, si continua a lasciare che l'abitato di Trecallo resti ai margini della vita sociale di Albate..

Tale pedibus potrebbe poi proseguire, o forse più concretamente iniziare, per la **via Interna** e poi arrivare a scuola passando per la tranquilla via Arcioni, previa adeguata sistemazione del passaggio sulla roggia Segrada (forse ancora sprovvista di ponticello) e in modo da evitare la trafficata via Giovane Italia.

Infine, mi sono domandata se uno **scuola-bus** sarebbe una soluzione possibile e sostenibile, come si fa in diversi Comuni.

Passo la parola.. ai cittadini, ai politici e ai tecnici.

Una mamma di Albate